

Disagio abitativo, Genova ha bisogno di alloggi sociali: i sindacati lanciano l'allarme

di **Redazione**

29 Febbraio 2012 - 8:18



Genova. Le nuove scelte del governo relative all'assenza di finanziamenti finalizzati all'edilizia residenziale pubblica ed il sostegno all'affitto, certamente peggioreranno le condizioni di disagio che una considerevole parte della popolazione genovese soffre. A lanciare l'allarme sono Sunia, Sicut e Uniat, che oggi daranno vita a una conferenza proprio per parlare di questo delicato argomento.

“Già oggi registriamo come molte famiglie in grado di entrare nelle graduatorie per l'assegnazione di case di ERP non presentino più la domanda per sfiducia in una risposta positiva. Delle 4 mila domande presentate solo circa 300 saranno soddisfatte - spiegano i segretari Antonio Molari, Stefano Salvetti e Antonio Donati - Con il taglio totale del finanziamento statale, la riduzione delle agevolazioni per i contratti concordati, l'eliminazione dei buoni affitto diventa necessario un cambiamento della direzione del governo e delle autonomie locali compresi gli organi di gestione del patrimonio pubblico”. Per i sindacati di settore il capoluogo ligure avrebbe bisogno di 11 mila alloggi sociali.

“Inoltre se non saranno previste agevolazioni fiscali per garantire la stipula di contratti concordati salteranno anche quelli. Se si devono richiedere sacrifici, se si deve governare con serietà il patrimonio pubblico questo deve essere fatto bene e sino in fondo senza mettere in condizioni di disperazione le famiglie”, concludono.

Le OO.SS. degli inquilini ed assegnatari sono nelle condizioni di fare proposte al fine di recuperare risorse utili a dare risposte alle persone che sono in maggiore difficoltà abitativa.